

BETON CANDEO S.r.l.



**BETON
CANDEO
S.r.l.**

Sede Legale:
Limena (PD)
Via Del Santo, 204

Sede amministrativa:
via Pietro Maroncelli, 23
35129 - Padova (PD)
Tel/Fax: 049.80.73.844/4.614

ENTI COINVOLTI:

Provincia di Treviso
ARPAV- DAP di Treviso
Comune di Nervesa della Battaglia



Sede legale: Via Roma, 127 int.2 – 35047 Solesino – Padova
Unità locale 1: Via L. Baruchello, 82 – 45100 Rovigo
Unità locale 2: Via Zuanna Laita, 14 – Roana – Vicenza
Tel.: 0425 412542 – Cell.: 347 8669085
Website: www.sigeo.info
E-mail: geologia@sigeo.info – amministrazione@sigeo.info
Pec.: sigeo@arubapec.it C.F. e P.I.: 01236720296

progetto:

**ISTANZA DI RIESAME DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATO CON DGP N.406 DEL
14.12.2015 (AI SENSI DGVR 1021 DEL 29/06/2016)**

**“VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL
PROGETTO IN PROCEDURA ORDINARIA
AI SENSI DELL’ART. 208 D. Lgs 152/06 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOCALITA’ BIDASIO DEL COMUNE DI
NERVESA DELLE BATTAGLIA (TV)”**

Elaborato n°

6.1 R

PROGETTO DEL RIESAME

IL PROPONENTE
Ditta Beton Candeco S.r.l.

Beton Candeco S.r.l.

BETON CANDEO SRL
Via del Santo, 204
35010 LIMENA (PD)
C.F. e P.I. 01225290287

SIGEO s.a.s.



Sede legale: Via Roma, 127 - Solesino (PD)
Sede operativa: Via L. Baruchello, 82 - Rovigo (RO)
Tel. 0425 412542 | Partita IVA 01236720296

IL TECNICO

Dott. Geol. Federico Zambon



DICEMBRE 2018



Sommario

1	PREMESSA	3
2	RELAZIONE TECNICA	4
2.1	Descrizione progetto approvato	4
2.2	Situazione attuale del sito.....	4
2.3	Istanza del riesame	5
2.4	Verifica delle incidenze e degli impatti	6
2.5	Confronto sezioni bacino di invaso.....	8
3	CRONOPROGRAMMA LAVORI	11
4	CONCLUSIONI	12



1 PREMESSA

La Beton Candeo S.r.l. con sede legale in via del Santo n.204 di Limena (PD), opera nel settore della produzione e commercializzazione di inerti, pietrischi selezionati, calcestruzzi preconfezionati e conglomerati bituminosi. La stessa in questi anni ha riadeguato le proprie attività per resistere alla forte crisi economica del territorio e ha deciso di intraprendere un nuovo settore sia per ridurre i costi gestionali propri recuperando tutti i rifiuti inerti prodotti nelle innumerevoli attività che gestisce sia per recuperare i rifiuti prodotti da altre aziende operanti nell'intorno dell'impianto per il riutilizzo nelle proprie attività di costruzioni stradali e limitare l'uso dei materiali di cava. A tal scopo ha presentato nell'anno 2014 il progetto di "Valutazione Impatto Ambientale e contestuale approvazione del progetto con autorizzazione al recupero in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/06 di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi" per il quale ha ottenuto l'autorizzazione con DGP N.406 del 14/12/2015.

A seguito del perdurare della crisi del settore edilizio con stagnazione del mercato e della domanda di aggregati lapidei, le tempistiche previste per la realizzazione della sede d'imposta dell'impianto che prevedeva il riutilizzo dei materiali di scavo nei processi produttivi in sostituzione dei materiali di cava, ha subito un allungamento dei tempi.

La ditta Beton Candeo S.r.l., intendendo perseguire l'obiettivo di avviare l'attività di recupero rifiuti inerti quanto prima, propone la presente istanza di riesame del progetto, ai sensi della DGRV 1021 del 29/06/2016, finalizzata alla riduzione dei tempi di preparazione della sede d'imposta e di costruzione dell'impianto per arrivare all'avvio definitivo entro il 2019.

Tale obiettivo è raggiungibile mediante :

- la riduzione della profondità di posa del costruendo impianto con conseguente diminuzione dei volumi e dei relativi tempi di scavo;
- concentrazione dei tempi di scavo e di allestimento del piano di posa;
- riduzione dei tempi di costruzione dell'impianto e di collaudo funzionale.



2 RELAZIONE TECNICA

2.1 Descrizione progetto approvato

Con Provvedimento della Provincia DPG n. 406 del 14/12/2015 è stato autorizzato il progetto di costruzione dell'impianto di recupero di rifiuti inerti nell'area ubicata in località Bidasio nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV), situato alla profondità di imposta di circa – 20 metri rispetto al piano campagna.

Per la realizzazione del succitato impianto di recupero era prevista l'escavazione e la preparazione del piano di imposta dell'impianto, come disciplinato dal Piano di utilizzo ai sensi del D.M. n.161 del 10/08/2012 che prevedeva un ammontare complessivo di materiale scavato di 533.327 m³ così suddiviso:

- a) 517.559 m³ di materiale ghiaioso riutilizzato ai sensi dell'art.4, comma 1 , lettera b2 *“in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava “con le seguenti modalità:*
 - 369.600 m³ riutilizzati nella lavorazione inerti nell'impianto di Nervesa della Battaglia;
 - 84.000 m³ riutilizzati nella lavorazione inerti nell'impianto a Fontaniva (PD);
 - 63.959 m³ stoccati in cava a Nervesa della Battaglia e lavorati dopo il 28° mese (entro i successivi 8 mesi).
- b) 15.768 m³ di terreno vegetale di scopertura delle aree di ampliamento da riutilizzare in loco quale materiale necessario per la riprofilatura delle scarpate di scavo da 45° alla configurazione finale di 30 ° rispetto all'orizzontale, stimato in circa 68.900 m³.

Come già detto, a seguito del perdurare della crisi del settore edilizio con stagnazione del mercato e quindi della domanda di aggregati lapidei, le tempistiche previste per la realizzazione della sede d'imposta dell'impianto che prevedeva il riutilizzo dei materiali di scavo nei processi produttivi in sostituzione dei materiali di cava , ha subito un allungamento dei tempi.

2.2 Situazione attuale del sito

Attualmente, le operazioni di scavo dell'invaso sono completate per circa il 70% (verificate a mezzo di rilievo topografico). Pertanto sono stati scavati e riutilizzati nei processi produttivi in sostituzione del materiale di cava, complessivamente 378.059 m³ così ripartiti:

- 349.1594 m³ riutilizzati nella lavorazione inerti nell'impianto di Nervesa della Battaglia;
- 28.900 m³ riutilizzati nella lavorazione inerti nell'impianto a Fontaniva (PD).



Inoltre le operazioni di riprofilatura delle scarpate sono state eseguite per circa il 85% impiegando complessivamente circa 60.000 m³ dei materiali sia presenti nel sito e sia risultanti dalle nuove operazioni di escavazioni per la preparazione della sede di imposta dell'impianto di recupero di rifiuti, in particolare derivanti dalla scopertura (terreni superficiali) delle aree di ampliamento previste dal progetto approvato, lungo il lato SO ed il lato SE. I quantitativi di terreno risultanti da quest'ultime scoperture, interamente impiegati nelle succitate operazioni di riprofilatura delle scarpate, sono risultati leggermente maggiori del previsto di circa 6.700 m³. Il maggior volume di materiale terroso è legato alle variazioni stratigrafiche superficiali individuate durante gli scavi rispetto alle previsioni progettuali e ai sondaggi eseguiti.

Nella Tav.5 a R "Stato di fatto con sovrapposizione confine area oggetto di intervento" alla scala 1:1.000 è riportata la sopradescritta situazione allo stato attuale del sito di progetto.

2.3 Istanza del riesame

A tal scopo si presenta l'istanza di riesame del progetto, ai sensi della D.G.R.V- 1021 del 29 giugno 2016 con le motivazioni descritte brevemente in premessa, che consiste in:

- a) Riduzione della profondità del piano di imposta del costruendo nuovo impianto di recupero di circa 0,75 metri medi, con conseguente diminuzione dei volumi di scavo (-16.500 m³) e dei tempi di realizzazione dello stesso, compressi in 6,5 mesi;
- b) Adeguamento delle pendenze e del piano di imposta del costruendo nuovo impianto di recupero in direzione del lato NO dove è posizionato il sistema di depurazione e la stazione di eduazione delle acque di prima e seconda pioggia, favorendo quindi il loro compluvio verso lo stesso punto di raccolta;
- c) Aumento del bacino d'invaso conseguente all'allargamento della fascia perimetrale, tra il piede della scarpata ed il perimetro dell'area impianto. La superficie dell'impianto rimane come da progetto approvato, mentre in conseguenza della riduzione della profondità di imposta dell'impianto, si ottiene un allargamento della fascia perimetrale. Ciò comporta un aumento del bacino d'invaso, in quanto la canaletta perimetrale, passa da 1,5 m di larghezza ed una sezione di 1 m² a una larghezza 2,7 m ed una sezione di 2,4 m² garantendo maggior raccolta e deflusso della acque di prima e seconda pioggia. Il volume del bacino d'invaso autorizzato di 620 m³ diventa conseguentemente di circa 1.500 m³ garantendo ulteriormente



il principio dell'invarianza idraulica. Rimane pertanto confermata la valutazione di compatibilità idraulica approvata nel precedente progetto;

- d) Realizzazione di arginature in terra per consentire il totale riutilizzo dei terreni già presenti e depositati nell'area, sulla sommità al p.c., una sul lato NE del costruendo impianto dell'altezza di circa 1,8 metri a circa 2,8 m dal ciglio della scarpata, e l'altra lungo il lato SE dell'altezza di circa 3 metri, a 7 m dal ciglio della scarpata, entrambe con funzione di ulteriore mitigazione del rumore e dell'emissione di polveri per le attività produttive confinanti.

Nella Tav.6 R "Stato di progetto" alla scala 1:1.000 sono riportate le succitate modifiche progettuali con la comparazione rispetto al progetto autorizzato.

2.4 Verifica delle incidenze e degli impatti

Le modifiche progettuali apportate con il presente riesame interessano unicamente le seguenti componenti ambientali:

Rumore

La relazione di valutazione di impatto acustico redatta dall'Ing. Paolo Giacomini in data 28/07/2015 è stata integrata con una nuova valutazione previsionale di Impatto Acustico, redatta, in data 29/11/2018, dal tecnico competente in acustica Andreotti Marco in considerazione del fatto che la sede di imposta dell'impianto è a profondità minore di circa 0,75 metri medi e tenendo conto della costruzione delle arginature nel lato NE con presenza di costruzioni residenziali, industriali e produttive.

Tale relazione conferma che a seguito delle modifiche apportate è garantita per tutti i ricettori rilevati emissioni sonore sempre inferiori a 50 dB(A), condizione per cui non si applica il criterio differenziale, e una riduzione dei rumori all'esterno dell'area dell'impianto complessivamente migliorativa rispetto al progetto autorizzato.

Diffusione polveri

Pur mantenendo tutti gli accorgimenti previsti nell'autorizzazione del 2015, in particolare irrigatori per inumidire i materiali e le aree, modalità operative di gestione dell'impianto, ecc., la costruzione delle arginature perimetrali lungo il fronte con presenza di fabbricati artigianali e produttivi,



aumenta la mitigazione costituendo una barriera alla diffusione delle eventuali polveri rialzate in periodi ventosi.

Scarichi e compatibilità idraulica

E' confermata l'invarianza idraulica del progetto approvato, poiché le superfici dell'impianto non variano a seguito del progetto del riesame. A maggior cautela, la riduzione della profondità di imposta consente un aumento del bacino d'invaso che da un volume autorizzato di 620 m³ passa a circa 1.500 m³ garantendo ulteriormente il principio dell'invarianza idraulica.

La modifica delle quote d'imposta consente anche di incrementare le pendenze del piano di imposta dell'impianto verso l'angolo O, punto di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia in modo tale da convogliarle più agevolmente.

2.5 Confronto sezioni bacino di invaso

Di seguito si riportano le sezioni del bacino di invaso:

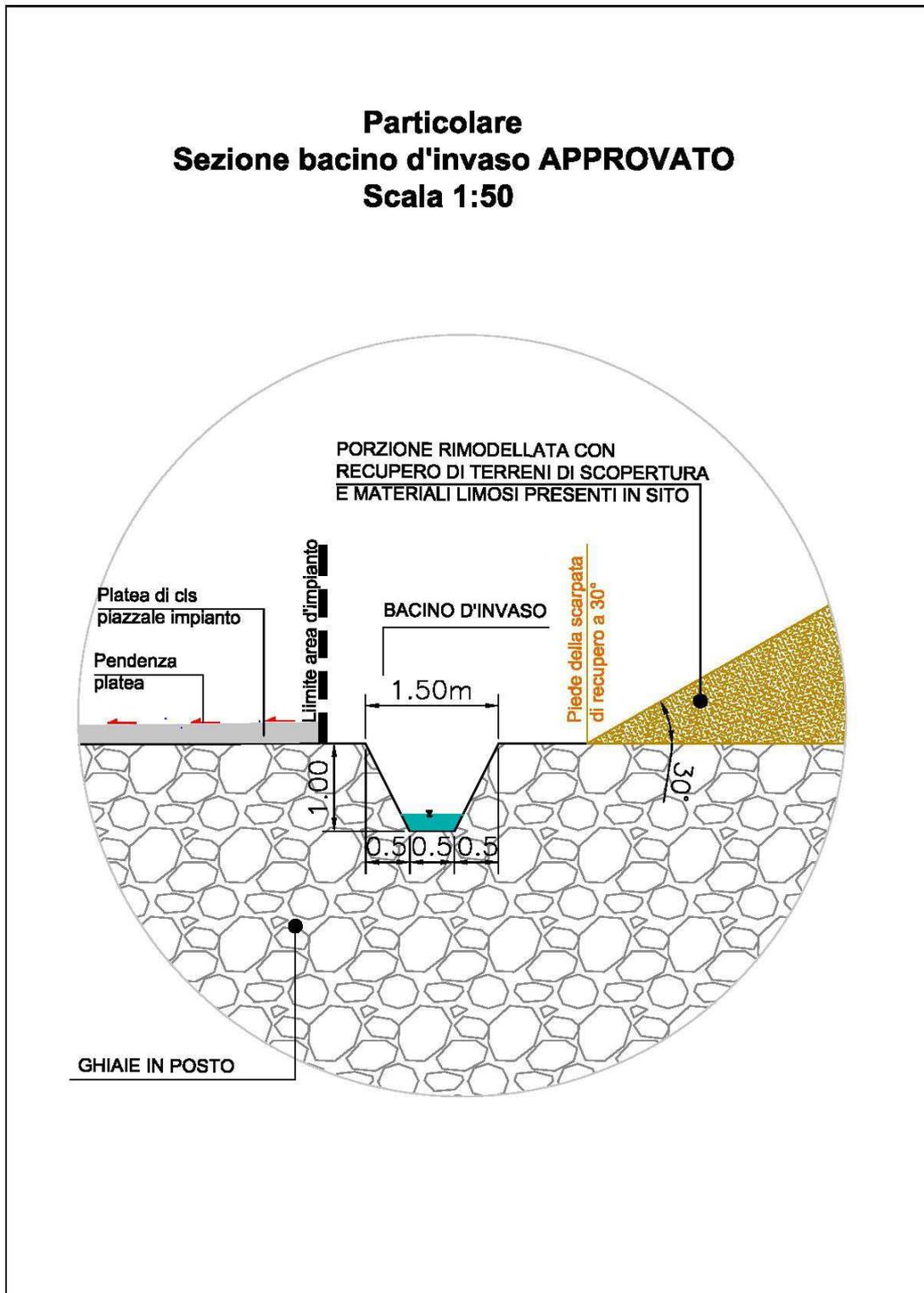


Fig.1: Sezione bacino di invaso approvata con provvedimento DPG n. 406 del 14/12/2015

Particolare
Sezione bacino d'invaso lato NO
Scala 1:50

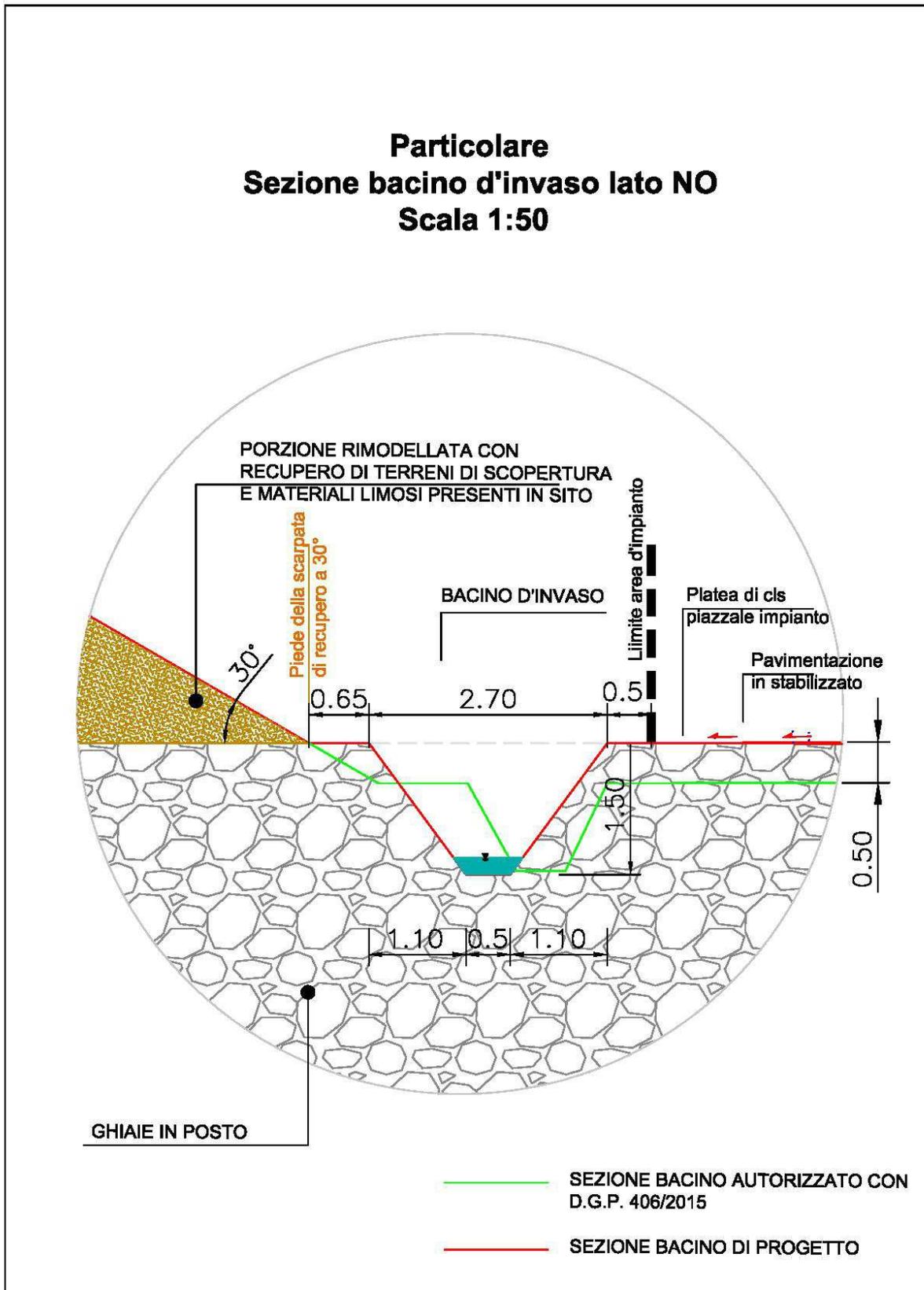


Fig.2: Sezione bacino di invaso del progetto del riesame

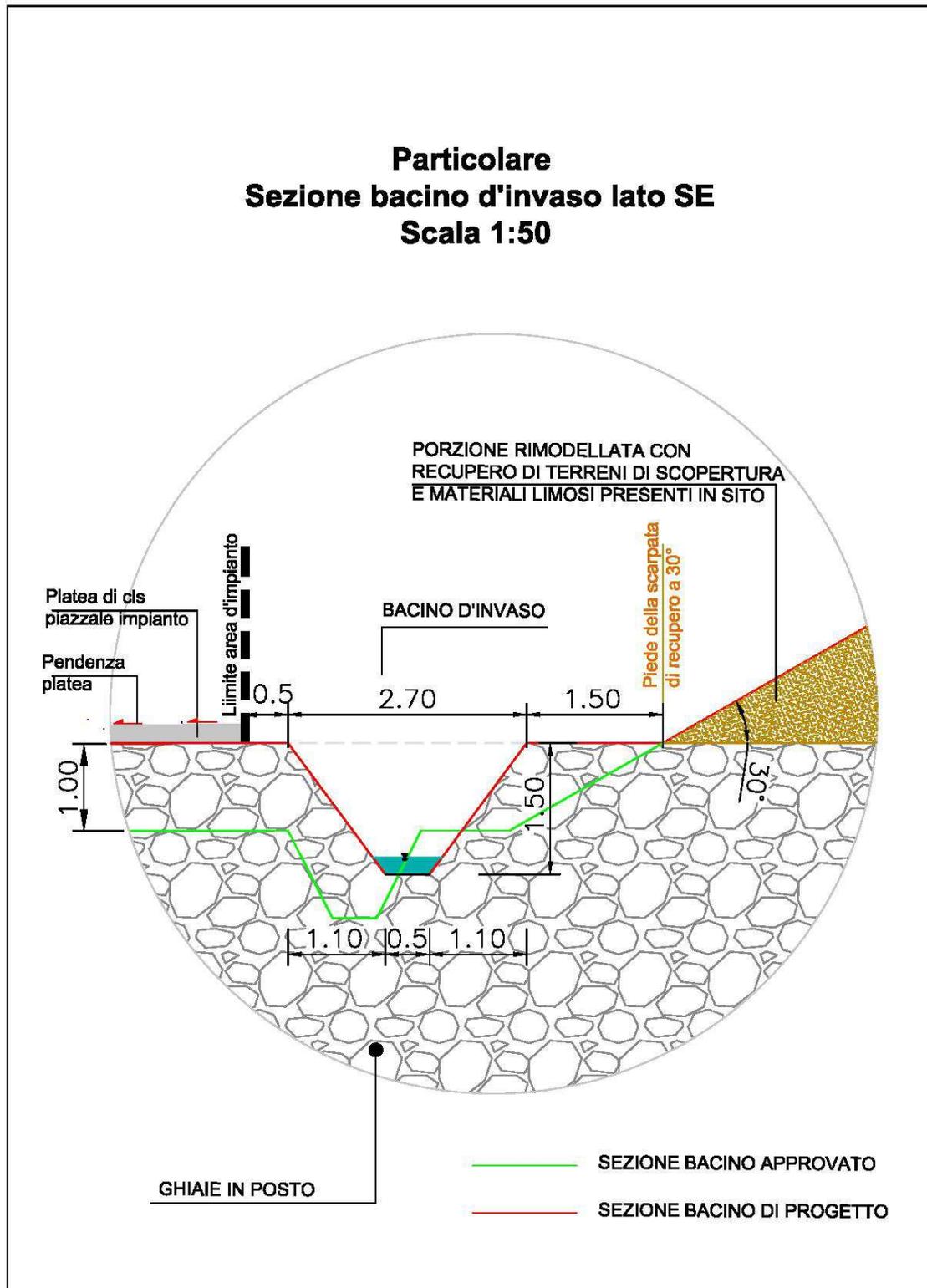


Fig.3: Sezione bacino di invaso del progetto del riesame

Le modifiche inserite nel progetto del riesame non pregiudicano gli aspetti già valutati con l'approvazione del progetto dell'impianto.



3 CRONOPROGRAMMA LAVORI

Il completamento delle operazioni di scavo e la costruzione dell'impianto di recupero vengono descritte per fasi nella tabella seguente. Ad ogni fase sono inserite le tempistiche previste.

TEMPI DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Fasi di progetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	mesi
Completamento scavo dell'invaso, preparazione sede di imposta dell'impianto e rimodellamento delle scarpate	■	■	■	■	■	■	■						6,5
Realizzazione arginature lato NE e lato SE							■	■	■				1,5
Completamento costruzione impianto di recupero inerti compresa installazione impianti							■	■	■				2
Richiesta esercizio provvisorio impianto, lavorazione rifiuti, test di conformità, esecuzione del collaudo funzione									■	■	■		2
Richiesta esercizio definitivo, presentazione documentazione per il rilascio del provvedimento autorizzativo											■	■	2



4 CONCLUSIONI

A seguito del perdurare della crisi del settore edilizio, con stagnazione della richiesta da parte del mercato di aggregati lapidei, le attività previste nel progetto approvato con DGP N. 406 del 14/12/2015 hanno avuto un allungamento dei tempi. La Ditta Beton Candeco S.r.l., che intende raggiungere l'obiettivo di costruire e avviare l'impianto di recupero di rifiuti inerti, propone un riesame del progetto volto alla riduzione dei tempi di preparazione della sede di imposta dell'impianto mediante la riduzione del volume di scavo e all'anticipo dei tempi di completamento dell'impianto di recupero di rifiuti inerti. In relazione alle modifiche presentate e agli interventi proposti si ottengono migliorie sotto l'aspetto ambientale, in particolare:

- Anticipo dei tempi di completamento dell'impianto con beneficio per l'ambiente dovuto al recupero di rifiuti inerti non pericolosi e loro utilizzo nelle costruzioni stradali in sostituzione dei materiali di cava (riduzione dei rifiuti inerti dall'ambiente e diminuzione delle escavazione di fiumi e aree naturali);
- Riduzione delle emissioni sonore e delle polveri nei lati prospicienti ai fabbricati esistenti, mediante la costruzione di due arginature in terra;
- Aumento del bacino di invaso con ripercussioni ampiamente positive sull'invarianza idraulica del sito; rimane confermata la Valutazione di Compatibilità Idraulica;

Tutti gli altri aspetti analizzati nella Valutazione di Impatto Ambientale e nel progetto autorizzato con DGP N. 406 del 14/12/2015 rimangono invariati.

Rovigo, 03 Dicembre 2018

Soc. SIGEO



Sede legale: Via Roma 127 - Solesino (PD) | Tel 0425-412542
Sede operativa: Via L. Baruchello, 10 - Rovigo (RO) | P.Iva 01236720296

Per incarico della Società SIGEO

Dott. Geol. Federico Zambon

